



CITTA' DI VENEZIA

COMUNE DI VENEZIA

Assessorato Politiche Educative, Sport, Politiche per la Famiglia
Centro di Documentazione Educativa

**Progetto Intercultura
Le culture a scuola**

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI NEO ARRIVATI

Riferimenti normativi

DPR 31 agosto 1999 n. 394, art. 45 “Iscrizione scolastica”.
*Iscrizione e assegnazione alla classi. Adattamento dei programmi di insegnamento.
Rapporti scuola-famiglia.*

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (marzo 2006). *Piani personali. Valutazione*

La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri (ottobre 2007).

Regolamento sulla valutazione. *DPR n. 122 del 22 giugno 2009*

Il piano della legittimità Dalle Linee - guida

*“Benché la norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile **adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione**, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l’attenzione ai percorsi personali degli alunni.”*

Dalle LINEE GUIDA:

“Per il Consiglio di Classe che deve valutare alunni stranieri inseriti nel corso dell’anno scolastico... diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze acquisite.”

Dalla Linee – guida: valutazione conclusiva

*... In questo contesto, che privilegia la **valutazione formativa** rispetto a quella “certificativa” si prendono in considerazione il percorso dell’alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l’impegno e soprattutto le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all’altra o da un grado scolastico al successivo, occorre fare riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell’alunno. ...*

Attenzione al Regolamento sulla valutazione,
DPR n. 122 del 22 giugno 2009,
emanato ai sensi degli artt. 2 e 3 della legge di
conversione n. 169 del 30 ottobre 2008

Il comma 9 dell'art. 1 dice che “minori con cittadinanza non italiana... sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani”: un doveroso richiamo a un principio universalistico teso a escludere qualsiasi forma di discriminazione ma che rischia di non far considerare le specificità degli alunni NAI.

(E.G. Bettinelli)

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado la promozione può essere deliberata “in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento”. Un possibile varco per **piani personalizzati biennali**. In questo caso “la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e trasmettere quest’ultimo alla famiglia”.

Per alunni neo arrivati è possibile quindi prevedere una ***piano educativo personalizzato***, adattando il programma curricolare al percorso personale dell'alunno e quindi valutare l'alunno in base agli *obiettivi minimi concordati*



Formalizzazione dei percorsi personali e della valutazione ad essi congruente mediante **Delibere dei CD** con riferimento a:

- DPR n. 394 del 1999
- Regolamento valutazione: art. 1, commi 5 (equità, trasparenza) e 7 (carenze relativamente al raggiungimento di obiettivi) (E.G. Bettinelli)

La valutazione

DI CHE COSA?

- interlingua (sistema linguistico in evoluzione tra L1 e L2)
- competenza non-verbale
- competenza verbale
- funzioni linguistiche padroneggiate
- competenze logico-matematiche
- competenze relazionali
- atteggiamenti affettivo-emozionali

La valutazione

QUANDO?

- rilevazioni e valutazioni preliminari
- valutazione in ingresso
- valutazione in itinere
- valutazione in uscita

COME?

- uso di strumenti il più possibile oggettivi e diversificati

Per la valutazione degli alunni NAI quindi devo progettare il Piano Educativo Personalizzato (PEP) che è suddiviso in tre sezioni principali:

il profilo *in ingresso* dell'alunno

la programmazione comune e disciplinare

la valutazione

Profilo *in ingresso* dell'alunno:

chi è l'alunno

che cosa sa e sa fare

come lo fa

cosa può realisticamente imparare

come lo può imparare

come valutare gli apprendimenti

Programmazione comune e disciplinare

- **adattare** il programma alla situazione rilevata, cioè al tipo di studente, ovvero, definire i nuclei essenziali per ogni disciplina
- **strutturare** la materia: selezione del materiale didattico, graduazione

Per la valutazione da dove partiamo?

IL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE

PUNTI DI FORZA	CRITICITA'
scientificità e legittimazione	pensato per LS (indicatori alti per L2)
declinato in maniera puntuale e precisa	non affronta l'aspetto della lingua dello studio
trasversale a livello europeo	non considera l'eterogeneità dei gruppi di lavoro (es. principianti assoluti)
strumento conosciuto dagli “addetti ai lavori”	strumento poco flessibile

Obiettivi della nostra proposta per una valutazione che:

- sia analitica mantenendo l'oggettività
- risponda all'esigenza di lettura immediata
- sia punto di partenza per strutturare la progettazione dopo la divisione in gruppi
- sia strumento di relazione/scambio con gli insegnanti
- sia spendibile nel percorso di valutazione scolastico e nei consigli di classe
- tenga basso il filtro affettivo
- registri ciò che il ragazzo "sa fare" e non quello che "non sa fare"
- consideri l'interligua attraverso l'uso di registrazioni o per iscritto

SPUNTI OPERATIVI

Presentazione del materiale:

Schede di valutazione prodotte dai facilitatori dell'Università Ca' Foscari (laboratorio Itals):

- **profilo in ingresso dell'alunno**
- **scheda di valutazione della competenza comunicativa**
- **prove d'ingresso**

